

L'analisi della ripetibilità delle singole stazioni per ogni campagna riportata in Fig. 8 ha però evidenziato alcuni siti problematici:

- **Campagna 2002:** alti valori per la componente Nord di BOIA e RISA e per la componente Up di CAIA, SCON e CUSA. La stazione di SASS presenta valori alti per entrambe le componenti planimetriche. Inoltre per le stazioni di CAAV, CAPO, MORC e VAMA sono disponibili una sola sessione di misura di poche ore.
- **Campagna 2004:** alti valori per la componente Nord di PIMA e per la componente Up di VAMA.
- **Campagna 2006:** alti valori per la componente Nord di CUSA e per le componenti Est e Up di CESA. La stazione di PESA presenta valori alti per entrambe le componenti planimetriche.

Al fine di definire per l'area un campo di velocità, che è da considerare preliminare a causa del limitato numero di campagne per ora disponibili e del fatto che alcuni siti presentano "criticità" (da risolvere con le prossime campagne), si è deciso di utilizzare nella soluzione combinata multianno solo le stazioni con tutte le seguenti caratteristiche:

- almeno due sessioni di misura per ogni campagna;
- presenti in tutte le tre campagne;
- ripetibilità non superiore a 5 mm per le componenti planimetriche e 10 mm per la componente verticale.

In questo modo sono state selezionate 22 stazioni, oltre alle 6 stazioni IGS utilizzate per la definizione del sistema di riferimento IGS05 attraverso i minimi vincoli imposti sui soli parametri di translazione.

Alle velocità IGS05 ottenute dalla combinazione è stato infine sottratto il contributo dovuto al moto rigido della placca utilizzando il polo euleriano di Eurasia [Altamimi et al., 2007].

6. Conclusioni

In questo lavoro viene presentata la rete GPS SAGNET che interessa l'area del Sannio Matese fino alle Mairarde laziali-abruzzesi, congiungendosi a Nord con la rete GPS C.A.Geo.Net dell'Appennino centrale.

I dati acquisiti ed elaborati, per quanto non esaustivi e limitati ad un solo quinquennio, mostrano per l'area investigata

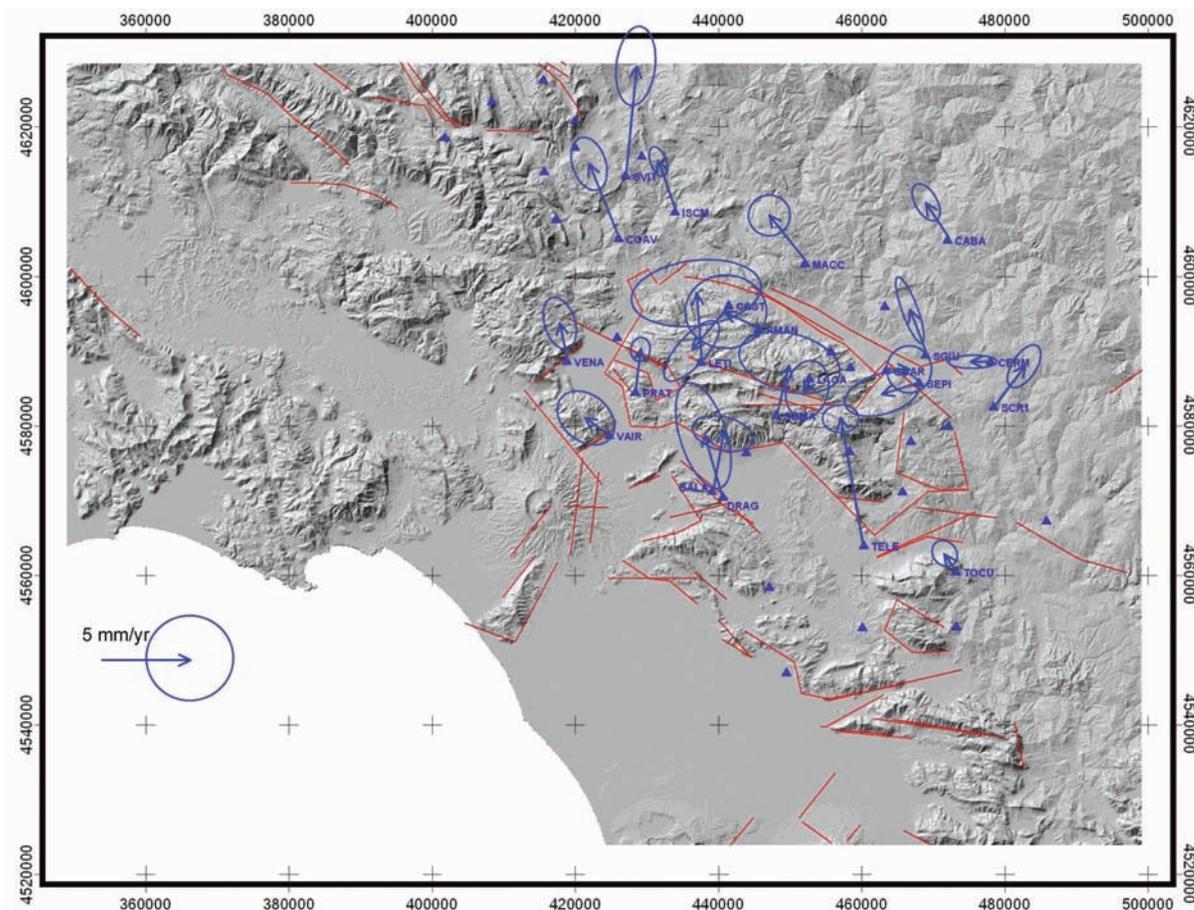


Figura 9 Campo di velocità planimetriche rispetto alla placca Eurasiatica con le principali strutture tettoniche presenti nell'area. Figure 9 Horizontal velocity field relative to Eurasia including active tectonic structures (red lines).